

## Il direttivo del Cap: “Non siamo il santuario della sinistra”

di **Katia Bonchi**

27 Aprile 2017 - 12:52



**Genova.** “La nostra decisione poggia su due cardini, da un lato non ci pensiamo nemmeno a rimettere in discussione una scelta nella quale abbiamo creduto perché **non troviamo argomenti validi per non ospitare la Lega**, dall’altro, però, per noi è inaccettabile che si possa svolgere una manifestazione in un recinto di forze dell’ordine e magari chi tenta di impedirlo si prenda manganellate o denunce a cento metri da qui”.

**Danilo Oliva, presidente del Cap di via Albertazzi, ribadisce** oggi in una conferenza stampa quanto già illustrato ieri sera in un comunicato stampa dopo **la decisione del direttivo** che ha chiesto alla Lega Nord di trovare un'altra sede per il convegno ‘Riprendiamoci il lavoro’ che si svolgerà domenica e a cui parteciperà anche il segretario del Carroccio, Matteo Salvini.

[tag name= “Salvini al cap”]

A proposito di Salvini però Oliva ci tiene a fare un appunto: “Non abbiamo problemi con la Lega con cui vogliamo continuare ad avere rapporti - dice - ma è **il segretario Matteo Salvini a creare problemi alla Lega** visto che assume atteggiamenti e utilizza espressioni che è difficile separare dall’idea del fascismo e del razzismo”.

---

Oliva rispetto alle critiche ricevute mette dei punti fermi: **“Possiamo dire serenamente di essere un circolo che guarda a sinistra**, per la storia personale di molti di noi a partire dalla mia, **ma non siamo il santuario della sinistra** e alcuni dei messaggi che abbiamo ricevuto in questi giorni sono difficili da digerire, altri non li possiamo tollerare né accettare”.

In particolare Oliva condanna **la lettera inviata ieri al circolo dalle segreterie di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti** in cui fra l'altro l'ospitalità alla Lega veniva definita in contrasto con i principi dello stesso Cral: “Una lettera che voleva solo esprimere un dissenso rispetto a questa scelta, ma che è fuori dal mondo - dice Oliva - perché è un errore madornale dire che saremmo in contrasto con lo statuto visto la che solidarietà e la non discriminazione la pratichiamo tutti i giorni. Spero che ci sia occasione di confrontarsi su questo, soprattutto con le organizzazioni sindacali”.